

## CRESER 30.11.2013

(Coordinamento Regionale per l'Economia Solidale E-R)

**Luogo:** Casa delle Associazioni - v. Laderchi – Faenza

### **Presenti :**

Stefano Valloni (ri-gas), Valentina Campajola (Gas Malatesta), Marina Balboni (Gasbo), Pietro Passarella (Gasbo), Vittorio Gimigliano (Rete Acqua Suolo Re), Antonino Jelo (Cambieresti?), Mauro Serventi (Gas Fidenza), Daniela Fogli (Ingasati), Linda Maggiori (Gas Faenza), Giovanna Brondino (Gas Faenza), Aliain Ricò (MEMMT), Alberto Montanari (CampiAperti), Luca Arbizzani (GasBo), Maria Rosaria Venturi (Gas Faenza-Solarolo), Gabriele Abrotini (Gras-Ra), Ettore Misericchi (Ragas-Ra), Monica Ciampa (Gras-Ra) , Samuele Bertoncini (Des Tacum), Carlo Schiavo (Ex-aequo), Francesco Bonicelli (Percorsi di Pace/Gas La Filanda), Enrico Cambi (Des Mo), Patrizia Bozza (Gas Faenza), Teresa Ganzerla (Alchemilla Gas), Paola Donati (Alchemilla Gas), Carlo Marini (Ecoistituto Piacenza), Cristina Tagliavini (Gasbo-Accesso alla Terra), Giordano Massimo (E'-Co-housing), Lucia Evangelisti (E'-Co-housing), Fulvio Bucci (Coop Ravinala), Chiara Lazzarini (Gas Imola/BdT Imola), Paola Bassi (Gas Imola), Alessandra Campanini (Bioecoservizi), Carlo Rondoni (Barcogas)

### **OdG (20° incontro)**

OdG:

1. **Adesione** gruppi/associazioni in sospenso o che hanno richiesto di aderire (partecipano agli incontri, aderiscono e sottoscrivono la "carta" elaborata dal Creser (Il pensiero dell'economia solidale in E-R);
2. **Versamento quota** Fondo Cassa per spese vive; (20€/gruppo)
3. **Proposta di Legge dall'Economia Solidale;**
4. **Proposta "convegno" 2014;**
5. **Progetti CRESER: PdO a confronto:** Des RE, Gas Rimini, Des Tacum (con Des Re che ci illustra l'incontro nazionale del 5 Ottobre a Ferrara);
6. **GdL Comunicazione;**

La riunione inizia alle 10.00.

Si ringrazia Gas Faenza per la disponibilità della sala, concessa per l'incontro.

## VERBALE

### 1) Adesione gruppi/associazioni si richiede a quanti hanno partecipato all'incontro di formalizzare la condivisione e sottoscrizione del documento elaborato dal Creser (Il pensiero dell'economia solidale in E-R)

Sono presenti due m-list: una operativa ed una informativa (unidirezionale).

Per precedente decisione del Creser, a quella operativa sono iscritte persone che danno la loro disponibilità a coordinarsi con le altre associazioni, partecipando alle riunioni.

Ad ogni nuovo partecipante all'assemblea viene richiesto di esplicitare la propria attribuzione ad una o ad entrambe le m-list, iscrivendolo di default alla prima nel caso in cui lasci il proprio indirizzo di posta elettronica ma non compia alcuna scelta.

Durante l'incontro del 14 Settembre scorso, alle associazioni che hanno chiesto di aderire al Creser è stato chiesta la condivisione dei Valori riportati ne **"Le colonne dell'economia solidale"** (elaborate dal tavolo Res) e **"Il pensiero dell'economia solidale in E-R"** (elaborate da chi ha partecipato al Creser).

Associazioni che si propongono:

- Gas Faenza (Centro di Economia Solidale Faenza);
- Alchemilla Gas;

Associazioni che entrano nel Creser: BdT Imola (Chiara L.: condivisione dei documenti avvenuta in precedenza come Gas Imola)

Nuove associazioni interessate: *(estratto da verb. 14/09/13)*

- ❖ Gabella - <http://lagabella.wordpress.com/info/>
- ❖ CoLoRe Cittadini contro le mafie <http://www.colore.re.it/>
- ❖ Gas le Giare

In sospeso (non presenti)

- ❖ Ass. Italiana Turismo Responsabile (AITR)
- ❖ Caes;

### 2. Fondo cassa (20 €/associazione)

Sono state raccolte dal Tesoriere le quote di: BdT Imola;

*(estratto da verbale 17/11/13)*

*L'assemblea approva la proposta di costituire un fondo cassa per le spese vive di gestione dell'attività; si decide di richiedere ad ogni associazione un contributo pari a 20 €.*

### 3. Proposta di Legge dall'Economia Solidale;

Il CRESER ([http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Def\\_Scheda\\_completa\\_CRESER%2Brev.2.pdf](http://www.creser.it/sites/default/files/documenti/Def_Scheda_completa_CRESER%2Brev.2.pdf)), in seguito a numerosi incontri dei Gruppi di Lavoro (<http://www.creser.it/node/107>), ha elaborato attraverso un Processo partecipato che ha visto l'impegno straordinario di diverse persone, una proposta di legge dall'economia solidale (vers. 26/08/2013) successivamente consegnata in Regione.

In data **14/09/2013** è stato richiesto il ritiro della c.d. proposta di legge dal titolo *“Norme per il sostegno dei Gruppi d’Acquisto Solidale (GAS) e per la promozione dei prodotti agroalimentari “a chilometro zero”, da filiera corta, biologici e solidali”* (ogg. 1282) assegnato alla Commissione Politiche economiche.

Contestualmente è stata formalmente depositato in Commissione il Progetto Di Legge Regionale ***“Norme per la promozione e il sostegno dell’Economia Solidale”***.

Il Progetto di Legge sarà discusso Mercoledì 4 Dicembre alle ore 10.30 in Commissione Politiche Economiche. Si procederà alla nomina del relatore e ci sarà una breve esposizione dei contenuti del provvedimento.

La discussione più approfondita sull’articolato invece si terrà nelle prossime convocazioni della Commissione.

In sede di riunione viene descritto il percorso che ha portato il Creser, da Ottobre 2011 ad oggi, a costituire una rete sul territorio regionale analizzando e discutendo i contenuti della proposta di legge elaborata.

#### **4. Proposta "convegno" 2014;**

La rete di ES nell'incontro di Bologna del 26 Ottobre 2013 ha chiesto, a 20 anni dalla nascita dei GAS, ai gruppi di ES presenti sul territorio dell'Emilia Romagna di organizzare sul proprio territorio il prossimo incontro annuale.

Il CRESER ha ritenuto urgente un serio confronto perché si possa aprire un percorso in grado di dare avvio ad una fase nuova che, rispetto anche agli incontro precedenti possa rappresentare un “colpo d’ali” in grado di dare risposte e di indicare percorsi specie in questo momento in cui la crisi dimostra l’insostenibilità dell’attuale modello economico e sociale.

Per questo motivo, in occasione dell’incontro nazionale ha dato la propria disponibilità a prendere in considerazione la richiesta e a verificarne la fattibilità.

Tale disponibilità nasce dalla convinzione che l’ES ha, nelle sue prassi, nelle sue riflessioni, nelle persone che la praticano, un bacino immenso di risorse e potenzialità che, tuttavia, faticano ad esprimersi, a diventare economia e a generare lavoro.

Si riporta, di seguito, parte dell’introduzione del libro *“Un’economia nuova, dai Gas alla zeta”* A cura del Tavolo per la Rete italiana di Economia Solidale .

*“ .... In questi (ultimi) anni molte cose sono cambiate. La crisi economica e sociale si è approfondita e ha dispiegato ... neo liberismo, ingiustizie globali, finanza speculativa, danni socio-ambientali, conflitti latenti: il sistema quindi non solo mostra la corda ma si prepara con lentezza il cappio.*

*Fuori di metafora, è evidente a tutti che questo sistema non funziona più: ma non a tutti- crediamo in verità ancora a pochi- è arrivata la “narrazione” di un’economia nuova, quella che chiamiamo, con la “e” maiuscola, “Economia solidale”. Un’economia che non ha capitale in denaro, ma in condivisione, gratuità, fiducia, trasparenza, in una parola nelle “relazioni” e nella capacità di fare rete.....”*

#### **IPOTESI DI FATTIBILITÀ**

Des Parma ha sondato la disponibilità dell’amministrazione pubblica locale a mettere a disposizione delle risorse. A tal fine è stato elaborato una prima bozza di “piano” delle risorse necessarie (che sarà

pubblicato). Il comune di Parma ha acconsentito a mettere a disposizione gratuitamente l'uso di spazi pubblici e la disponibilità ad erogare un finanziamento per contribuire all'organizzazione dell'evento.

**Temi** sul "tavolo della discussione" per una preparazione condivisa che operi per:

- a) produrre proposte sulla gestione dell'evento,
- b) aprire un percorso di preparazione nei vari territori,
- c) condividere l'impegno economico e organizzativo (...ospitalità diffusa ecc..)
- d) fare in modo che l'evento possa rendere evidenti potenzialità e risultati ottenibili con gli strumenti dell'ES

Da quanto sopra discende, tra l'altro, la necessità di produrre un Progetto in grado di escludere il ricorso al circuito finanziario tradizionale per verificare la possibilità di operare con le risorse e le competenze proprie dell'ES.

A tal fine si chiede al GdL FEMS di mettere a disposizione i propri saperi e le proprie competenze per costruire, insieme ai gruppi di lavoro per l'evento ( gruppo organizzazione, logistica, amministrazione, contenuti, ecc) le linee guida di tale progetto.

Durante l'incontro è stata condivisa anche l'importanza che il "convegno" 2014 sia preceduto da un percorso di accompagnamento e sono state espresse alcune proposte.

Di seguito alcuni temi trattati:

- sensibilizzare e attivare i gruppi, soprattutto quelli nelle vicinanze e "ascoltare" quali sono gli argomenti che si aspetta di vedere proposti in un incontro nazionale;
- promuovere sui territori azioni di accompagnamento al "convegno 2014", che "parlino" anche del Progetto di Legge da non proposto (si ricorda che già in occasione del XIX incontro del Creser alcune persone avevano dato la loro disponibilità: [http://www.creser.it/verbali\\_punto\\_4](http://www.creser.it/verbali_punto_4));
- Darsi un modello per evidenziare che sia una RETE (il CRESER insieme ai Des) a promuovere l'evento e non una singola associazione o gruppo.
- Utilizzare il sito del Creser come strumento di condivisione degli argomenti nel percorso verso il convegno con proposta di retribuire il lavoro di chi si occuperà del sito.
- Realizzare sul sito del Creser uno spazio "forum" dedicato alla preparazione del convegno; la mailing list non è uno strumento aperto, non dà spazio ad argomenti suddivisi in 4 gruppi diversi e può essere sostituito da strumenti più adatti.
- Realizzare un incontro che racconti le Prassi dell'economia solidale;
- Le prassi legate all'organizzazione del convegno devono riflettere, con rigore, i principi dell'es e, specialmente in caso di difficoltà e/o errori, dovranno esprimere la solidarietà tra tutti coloro che vi operano.

I gruppi di lavoro ritenuti necessari per la preparazione dell'evento sono 4 e sono aperti :

- Comunicazione
- Contenuti
- Bilancio
- Logistica

## 5. **Progetti CRESER**: PdO a confronto: Des RE, Gas Rimini, Des Tacum (con Des Re che ci illustra l'incontro nazionale del 5 Ottobre a Ferrara);

**Des Re** - cosa si sta facendo

Fulvio spiega che ci sono 4 cooperative che da dall'inizio del 2014 lavoreranno insieme. Avranno un magazzino per stoccare i prodotti, avranno dei lavoratori, ci sarà un primo listino comune.

Esperienza di distribuzione di prodotti locali ai gas di montagna che utilizzeranno questo progetto.

Proposta di acquisti solidali agli iscritti della CISL o forse la CGIL.

Come fare in modo che un produttore non debba partecipare a mille fiere e fierine che il più delle volte non sono sostenibili economicamente per loro? Si sta pensando ad una piccola vendita organizzata.

Bio osteria Ghirba, gruppo Gas Tessile.

Dopo l'incontro di Ferrara si è deciso di censire tutte le realtà di PDO nazionali.

Analisi di come progettare la PDO a RE:

- Monocentrico
- Policentrico
- Errante (distribuzione porta a porta)

Si sta valutando la sostenibilità economica del progetto.

Sensibilità dell'investimento: criticità nella forte volatilità dell'accesso al credito, idea di utilizzare realtà del FEMS come MAG6.

### **RIGAS**

L'associazione (a.p.s.) ufficialmente è nata nel 2007, dove a Rimini veniva gestito anche il flusso delle realtà di località limitrofe (Santarcangelo di Romagna, Villa Verucchio, Riccione/Misano, Bellaria). Il numero dei soci era molto numeroso, ma i volontari scarseggiavano ed era il solito cerchio di persone che portava avanti il progetto. Stanchi della situazione che si era venuta a creare, durante un rinnovo di cariche (presidente e consiglio, etc ...) circa 3 anni fa, si è deciso di costituire parallelamente una cooperativa sociale, con l'obiettivo di aprire una bottega al dettaglio con prodotti e filosofia gasista, aperta a tutti i cittadini. L'apertura della bottega ha dato l'opportunità lavorativa a 4 ragazzi e di avvicinare quelle persone che non acquistavano sul sito internet per difficoltà con il computer (tipo anziani) o chi volesse scegliere indipendentemente il prodotto da portare a casa o verso chi trovava scomodo ritirare la spesa in certi giorni e orari predefiniti. Il Rigas ha affidato quindi la logistica dei produttori e degli ordini alla cooperativa, che viene comunque aiutata quasi quotidianamente dai volontari gasisti; rimane al Rigas l'incarico culturale di promozione fra i soci per incontri serali a tema, gite ai produttori, cene sociali, etc.

Dalla volontà di soci attivi sono nati 3 gruppi d'acquisto, il g.a.f. (per il fotovoltaico, che grazie al nostro governo, formalmente non esiste più), il g.a.o. (per l'omeopatia, dove una percentuale degli incassi viene donata a una casa famiglia) e il g.a.p. (per il pellet, che quest'anno è riuscito a trasferire a Rimini, ben 19

bilici di materiale). Grazie a fondi europei fra il 2012 e metà di quest'anno abbiamo concluso un progetto di confronto sul tema del co-working a livello europeo (visite in turchia, estonia, croazia, etc ...); il 13 dicembre a Rimini ci sarà una serata/convegno a conclusione dell'esperienza.

## **DES TACUM**

Piacenza città ecosolidalmente lenta, prova a muoversi coinvolgendo i pochi gasisti nel progetto di un DES, ma cercando nuovi numeri tra i cittadini, in modo da sostenere davvero i piccoli produttori locali. Le tappe del percorso:

Settembre 2008. Progetto “Una campagna per vivere” di Ecoistituto di Piacenza, raccolto e promosso come capofila dalla Provincia di Piacenza: Samuele Bertoncini viene nominato come coordinatore della sezione dedicata alla filiera corta, in cui si sceglie di promuovere la creazione di nuovi Gas “assistiti”, rispetto all’unico Gas a Piacenza (più 1 a Fiorenzuola). Nell’ottica di divulgazione dell’ES sono state contattate molte piccole realtà come piccole associazioni, gruppi parrocchiali, ecc... : chi ha voluto partire con l’esperienza si è aggregato nell’Associazione di Volontariato GASS’OSA, che in rete con alcuni produttori ortofrutticoli ha iniziato la distribuzione settimanale per i propri soci. (fine 2009)

2010: grazie al Consorzio Solco Piacenza si ottiene una borsa di studio erogata dal consorzio regionale Spinner, per uno “studio di fattibilità per un DES a Piacenza, che abbia il consorzio Solco e in particolare la Coop Sociale La Magnana come fulcro e animatore di rete”. La ricetta alla fine dello studio dice: cura delle relazioni, ma anche allestimento di servizi. Non potendo La Magnana (coop agricola) occuparsi direttamente della distribuzione, nasce un’altra coop sociale di tipo B, adibita appositamente ai servizi di distribuzione, nonché all’animazione del nascente DES: viene chiamata DES TACUM (in dialetto “adesso cominciamo), battesimo a luglio 2011, inizio attività gennaio 2012.

2012. Iscritta all’albo degli autotrasportatori di merci per contoterzi, la coop inizia a trasportare le cassette composte presso un’azienda produttrice del DES ( marzo); successivamente la composizione cassette viene fatta direttamente all’interno di DES Tacum (luglio), con base logistica messa a disposizione della Magnana: la struttura leggera (che consente di contenere i costi di servizio, che incidono sul prezzo finale dei beni per un 20-30%) si compone infatti solo di un punto distributivo, un camioncino refrigerato, un sito web su cui prenotare la spesa ([www.destacum.it](http://www.destacum.it)). Viene trovato un ufficio provvisorio (ottobre), viene inserito un nuovo socio lavoratore accanto agli inserimenti svantaggiati, viene completata la mappatura dei processi (logistici, fiscali, lavorativi, commerciali, comunicativi, in generale la partecipazione al DES) e si monitorano gli scambi. Da ottobre 2012 a ottobre 2013 sono stati distribuiti circa 60.000 € di prodotti delle aziende che aderiscono al DES, con una marginalità reale però troppo bassa per ritenere sostenibile la PDO per la parte riguardante la nuova cooperativa.

2013. Ad aprile viene inaugurato il nuovo settore dedicato a sgomberi e traslochi, nato soprattutto per la spinta fornita dal “progetto sperimentale di gestione con finalità sociale degli sgomberi in alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica”, che ha portato alla firma della convenzione tra DES Tacum, Comune di Piacenza, Azienda Casa Emilia Romagna e Iren: secondo questo progetto vengono recuperati i mobili e gli arredi ancora in buono stato che avrebbero dovuto essere destinati alla discarica, e vengono conferiti alle famiglie in stato di necessità segnalate dal Comune di Piacenza. Questo nuovo settore di lavoro consente di compensare le perdite della PDO e di mantenere in vita la Coop DES Tacum, altrimenti destinata a chiudere dopo il primo anno di attività. Con un po’ di nuovo ossigeno, confidiamo di avere il tempo necessario a far crescere gli acquisti consapevoli da parte dei cittadini piacentini: la Coop DES Tacum ha inaugurato il nuovo sito (settembre 2013) e si è data l’obiettivo di portare ad almeno 100.000 € il volume dei prodotti distribuiti

nel 2014. Non sprecando e valorizzando cibo, mobili, e soprattutto persone (grazie al progetto hanno trovato lavoro in 10, comprendendo tirocini e borse-lavoro), contiamo di contribuire ad un cambiamento concreto del nostro territorio, inteso , qui possiamo dirlo, come il luogo dove si intrecciano le relazioni. A tal proposito, il progetto “Intrecci”, che dovrebbe vedere la luce a febbraio 2014, vedrà Caritas Piacenza-Bobbio e DES Tacum partners del nuovissimo settore, l’artigianato di recupero di arredi e vestiti, sulla scorta di altre belle esperienze già attive anche in Emilia Romagna.

## 6. GdL Comunicazione;

Un potenziale GdL Comunicazione CRESER si è riunito nel settembre scorso a Modena (incontro verbalizzato) per parlare della proposta ricevuta dal GdL Comunicazione nazionale di utilizzare il sito del CRESER come prototipo di quello nazionale. Il 14 Settembre a Reggio Emilia c’è stato il workshop per arrivare a definire le indicazioni da inserire in un bando per la creazione del logo CRESER.

L’evoluzione dell’iter della legge, la grandezza e l’impatto che il CRESER sta avendo nel sociale ci portano a dire che occorre definire un gruppo sulla comunicazione che si occupi di lavorare sul sito postando gli eventi che si muovono dai vari partecipanti al CRESER stesso, ma anche che si occupi di comunicazione con l’esterno. Si invita chiunque si voglia candidare, anche solo per diventare editor del sito e postare eventi, a dare la propria disponibilità in lista.

Sempre nell’ottica di utilizzare il nostro sito come uno strumento di comunicazione, in vista del convegno sull’ES del 2014 dove il CRESER è coinvolto nell’organizzazione, Marina propone di aprire uno spazio sia di vetrina che di scambio di comunicazione sul sito. In particolare la proposta di comunicazione riguarda l’apertura di un forum suddiviso tra i 4 gruppi di lavoro (contenuti, logistica, comunicazione, bilancio) che potrebbe sostituire l’unica mailing list al momento esistente (gasdes2012). L’uso di un forum è sicuramente più funzionale per questo tipo attività, i contenuti dei 4 gruppi di lavoro non verrebbero mischiati, ogni informazione postata sarebbe più facile da recuperare.

Aggiornamento sulla proposta di utilizzare il sito del CRESER come prototipo di quello nazionale in rifacimento: Marina ha proposto di sospendere questo progetto per dare spazio sul sito alla gestione della comunicazione per il convegno ES 2014 (vedasi paragrafo precedente).

**La riunione termina alle 14.00.**

***Non cambierai mai le cose combattendo la realtà esistente.  
Per cambiare qualcosa costruisci un modello nuovo che renda la realtà obsoleta.***

**Richard Buckminster Fuller (1895-1983)**